



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000059-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL BEDALE DEI MOLINI, NEL COMUNE DI SALUZZO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: GULLINO MASSIMO, VIA PARRA' N. 7/1, 12037 - SALUZZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 06.07.2017 con prot. n. 54017, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Massimo GULLINO, residente in Saluzzo, Via Parrà n.7/1.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 14 luglio al 28 agosto 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 56360 del 14.07.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - la **Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, Montagna Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica- Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, con nota prot. di ric. n. 57946 del 20.07.2017, ha comunicato che il Settore non è competente in merito all'applicazione dei dettami contenuti nel Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 nonché relativamente alla compatibilità dell'intervento con le norme PAI ed alla fase di verifica ex L.R. 40/98 e s.m.i. essendo il corso d'acqua indicato in epigrafe, di proprietà del Comune di Saluzzo.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazione da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione un impianto idroelettrico sul Bedale dei Molini, in Comune di Saluzzo, sfruttando il salto esistente nei pressi dell'area Minerva Medica. L'impianto, definito dal proponente "ad acqua fluente" (la derivazione risulta direttamente correlata alle portate transitanti nel canale) prevede la realizzazione di un'opera di presa, costituita da:
 - sgrigliatore a catena;

- paratoia metallica piana, per isolare idraulicamente la centrale quando l'impianto non è in funzione;
- paratoia sghiaiatrice in sponda destra;
- sfioratore laterale di troppo pieno, subito a monte dell'impianto;

e dalla centrale costituita da un edificio a corpo unico in cemento armato posto sul sedime del canale. La restituzione della portata derivata avverrà direttamente al piede della turbina all'interno del canale stesso. A destra dell'edificio, di fianco allo scarico, verrà realizzato il canale di by pass che veicolerà la portata non turbinata a valle dell'impianto, direttamente nel Bedale dei Molini.

Nella Tabella che segue, sono riassunte le caratteristiche del progetto.

Tipologia impianto	Ad acqua fluente
Lunghezza del tratto interessato dalle opere	30 m circa
Lunghezza del tratto sotteso	6,5 m
Portata massima derivata	1.750 l/s
Portata media derivata	1.535 l/s
Portata minima derivata	525 l/s (3/10 della portata di dimensionamento della turbina installata)
DMV base	non previsto
Modulazione del DMV	nessuna
Turbina	Kaplan
Potenza nominale dell'impianto	36,14 kW
Potenza installata	35 kW
Produzione media annua	236.880 kWh
Quota derivazione	355,10 m s.l.m
Quota restituzione	352,70 m s.l.m
Salto geodetico	2,40 m
Periodo di funzionamento	dall'01/01 al 31/12

- In data 26 settembre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. di ric. n. 57946 del 20.07.2017 della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, Montagna Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 26 settembre 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. del d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 06.07.2017 con prot. n. 54017 da parte del Sig. Massimo GULLINO, residente in Saluzzo, Via Parrà n.7/1, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che dall'attuazione dell'intervento che prevede un tratto sotteso assai ridotto e la sua localizzazione su canale artificiale antropizzato, non sono attendibili significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di apprezzabili interferenze a carico del Bedale dei Molini, da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI DARE ATTO** che l'Ufficio provinciale Vigilanza -sulla base dell'istruttoria svolta con riguardo alla compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17.05.2011, ha escluso la necessità di realizzare la scala di risalita dell'ittiofauna.
3. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il rinnovo della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame.
 - a) Sulla base dell'apporto tecnico scientifico fornito da ARPA nel corso del procedimento, il proponente dovrà:
 - definire i volumi di scavo e dovrà attenersi a quanto riportato nel DPR 120/2017;
 - presentare la valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616. Inoltre, dovrà essere effettuata una campagna di misure fonometriche ad impianto a regime al fine di verificare l'effettivo rispetto di tutti i limiti di legge;
 - valutare l'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/2001, del DPCM 8/7/2003 e del DM 29/5/2008;
 - b) al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
 - c) i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente;
 - d) il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;
 - e) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA

- L'impianto in oggetto insiste sulla grande derivazione CN 32/A, in capo al Comune di Saluzzo (in fase di rinnovo) e pertanto si configura come una sub-derivazione.

- Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della grande derivazione CN 32/A, in quanto è prevista l'applicazione delle *Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale